

LE RELAZIONI POSTALI ITALIANE CON L'ESTERO (1861—1879)

Le conseguenze socio-economiche del progresso industriale e tecnologico e la diffusione dei principii della riforma postale di Hill sono i due motori principali del progressivo aumento del traffico postale su scala planetaria nella seconda metà del XIX secolo. Il regno d'Italia è unificato nel 1861, ad un momento cruciale di questa pacifica rivoluzione. Il nuovo stato unitario diviene immediatamente uno dei protagonisti nell'organizzazione postale internazionale sia per il volume di posta che l'Italia scambia con l'estero, sia per la posizione geografica dell'Italia che la colloca sulle rotte che collegano l'Europa industrializzata coi mercati e con le colonie in Asia e nel Medio Oriente.

L'obiettivo di questa partecipazione è dare una panoramica generale dell'evoluzione dei rapporti postali che il regno d'Italia intratteneva col resto del mondo dal 1861 al 1879, anno di fondazione dell'Unione Postale Universale che, dopo già il primo e felice tentativo dell'Unione Generale delle Poste nel 1875, ha come scopo fondatore quello di creare uno standard per la regolamentazione dei servizi postali internazionali superando il complesso ed anti-economico regime delle convenzioni bilaterali che l'aveva caratterizzato sino ad allora. La partecipazione è organizzata con criteri geografici: prima viene mostrato il materiale relativo ai paesi confinanti e poi sempre quelli a mano a mano più lontani, passando dai paesi europei a quelli extra-europei. Una sezione finale è dedicata al periodo dell'Unione Generale delle Poste.

INDICE

Piano		I-1	
Introduzione		I-2	
I paesi confinanti	France / Svizzera / Austria / San Marino / Stato Pontificio	I-3	V-4
Resto d'Europa	Malta / Grecia / Isole Ionie / Spagna / Gibilterra / Portogallo / Gran Bretagna / Belgio / Olanda / Germania / Romania / Russia / Scandinavia	V-5	VIII-6
Resto del Mondo	Impero Ottomano / U.S.A. / Canada / America Latina / Mauritius / India / Hong Kong / Giappone / Australia	VIII-7	X-5
U.G.P. (1875—1879)		X-6	X-12

LA NASCITA DELLO STATO UNITARIO ITALIANO

Dopo due anni di conflitti che portarono il vecchio Regno di Sardegna ad annettere gran parte della penisola italiana, il neo eletto Parlamento nella seduta plenaria a Torino del **17 Marzo 1861** proclamò il Regno d'Italia. Vittorio Emanuele II assunse il titolo di Re d'Italia.

Il nuovo stato italiano assunse temporaneamente la legislazione sarda ed in particolare le convenzioni postali che il Regno di Sardegna aveva stipulato con altre nazioni: Francia, Svizzera, Austria, Belgio, Spagna. Ben presto le mutate condizioni geopolitiche resero necessarie la revisione di alcune di queste convenzioni e la stipulazione di altri con altri paesi: Grecia, Olanda, la Prussia e poi la Germania, il Portogallo, il Brasile, gli Stati Uniti, la Russia.

Quando le esigenze del progresso e dell'aumento dei traffici portarono a cercare regole e tariffe uniformi per il traffico postale internazionale, l'Italia fu tra i primi aderenti ai Trattati di Berna e Parigi (nascita dell'UPU).



17 Marzo 1861, giorno di proclamazione del Regno d'Italia
Lettera da Milano ad Udine, allora parte dell'Impero Austriaco.

FRANCIA

Moneta: 1 Franco = 100 centimes
Cambio: 1 F.F. = 1 Lira

Tariffe principali:

Lettera: 40 c. ogni 10 gr.
non franca: 60 c. ogni 10 gr.
Stampe: 6 c. ogni 40 gr.
Raccomandazione: 50 c.

Una nuova convenzione tra il Regno di Sardegna e la Francia era entrata in vigore il **1 Gennaio 1861**, appena 2 mesi e mezzo prima della formalizzazione dell'unificazione italiana. La Convenzione regolava la mediazione francese per la corrispondenza italiana verso territori serviti dai postali francesi.

La Convenzione venne leggermente modificata nel **1869** ma le tariffe principali rimasero inalterate.



14 Maggio 1861: Lettera da Firenze a Nizza affrancata secondo la tariffa di 40 c. con francobolli del Governo Provvisorio di Toscana in uso sporadico ancora pochi mesi dopo l'unificazione.

Il doppio cerchio rosso francese d'entrata riporta ancora l'indicazione **SARDAIGNE** come paese di provenienza, in quanto la Francia riconobbe il nuovo regno d'Italia solo il 15 Giugno successivo.



9 Maggio 1861: Lettera da Genova a Tarare spedita non affrancata e tassata in arrivo per 6 decimi (60 centesimi)

Francia

Fino al **30 Settembre 1861** le relazioni postali delle regioni meridionali dell'ex-Regno delle Due Sicilie rimasero governate dalla **convenzione Franco-Borbonica**. Essa prevedeva una tariffa lettere base di 29 grana per le lettere indirizzate nella regione di Marsiglia e di 35 grana per le altre destinazioni francesi. Il tasso di cambio era di **1 grana = 4,25 cent**. Dopo il riconoscimento francese del regno d'Italia (15 Giugno 1861) dal **1 Ottobre 1861** la Convenzione Sardo-Francese venne estesa all'intero territorio nazionale.



19 Settembre 1861: Lettera da Napoli per Marsiglia inoltrata coi **piroscafi francesi** ed affrancata per 29 grana secondo la tariffa della convenzione Franco-Borbonica mediante una combinazione dei francobolli sardi in valuta pre-unitaria per uso temporaneo nelle province napoletane.



18 Maggio 1861: Lettera da Napoli per Parigi inoltrata coi **piroscafi francesi** ed affrancata per 35 grana secondo la tariffa della Convenzione Franco-Borbonica mediante una combinazione dei francobolli sardi in valuta pre-unitaria per uso temporaneo nelle province napoletane.

Francia



21 Giugno 1861: Lettera da Catania a Parigi inoltrata coi **piroscafi postali francesi**. In Sicilia la valuta Borbonica venne abbandonata subito e dal 1 Maggio 1861 vennero introdotti i francobolli sardi in centesimi. Pertanto fino a tutto Settembre 1861 le tariffe borboniche ancora in vigore dovettero essere tradotte in valuta italiana. In questo caso, i 35 grana dovuti di affrancatura corrispondono a L. 1,4875 che vennero arrotondate a L. 1,50.



26 Agosto 1865: Lettera del peso tra gli 11 e i 20 grammi (**2 porti**) da Marsiglia per Genova affrancata per 80 c. secondo le tariffe della Convenzione del 1861.

Francia

6 Marzo 1873: Lettera tra i 70 e gli 80 gr. (**8 porti**) da Parigi per Napoli affrancata per FF 3,20

21 Novembre 1867: Lettera tra i 40 e i 50 gr. (**5 porti**) da Firenze per Parigi affrancata per 2 Lire.



Francia

I piroscafi in servizio sulla linea tirrenica che collegavano i porti italiani a Marsiglia non avevano ufficio postale di bordo e non lavoravano la posta che trasportavano. Poteva quindi capitare che delle lettere consegnate direttamente al piroscafo per l'inoltro sbarcassero in arrivo con il francobollo non annullato. In tal caso le amministrazioni postali italiane e francese seguivano protocolli diversi.



19 Maggio 1862: Lettera da Genova a Marsiglia consegnata al battello affrancata per il corretto importo di 40 c. e consegnata alle poste francesi a Marsiglia che annullarono il francobollo con il timbro a **losanga** "1896".



10 Ottobre 1868: Lettera da Marsiglia a Genova regolarmente affrancata per 40 c. e consegnata al battello. Allo sbarco a Genova il francobollo venne annullato con il lineare giustificativo di provenienza **FRANCIA / VIA DI MARE** su due righe.

Francia

LETTERE RACCOMANDATE



16 Dicembre 1864: Lettera **raccomandata** da Parigi per Novara affrancata per 90 c., incluso il diritto di raccomandazione di 50 c.. Il posizionamento dell'annullo sul valore da 10 c dimostra che il francobollo venne irregolarmente applicato già strappato.

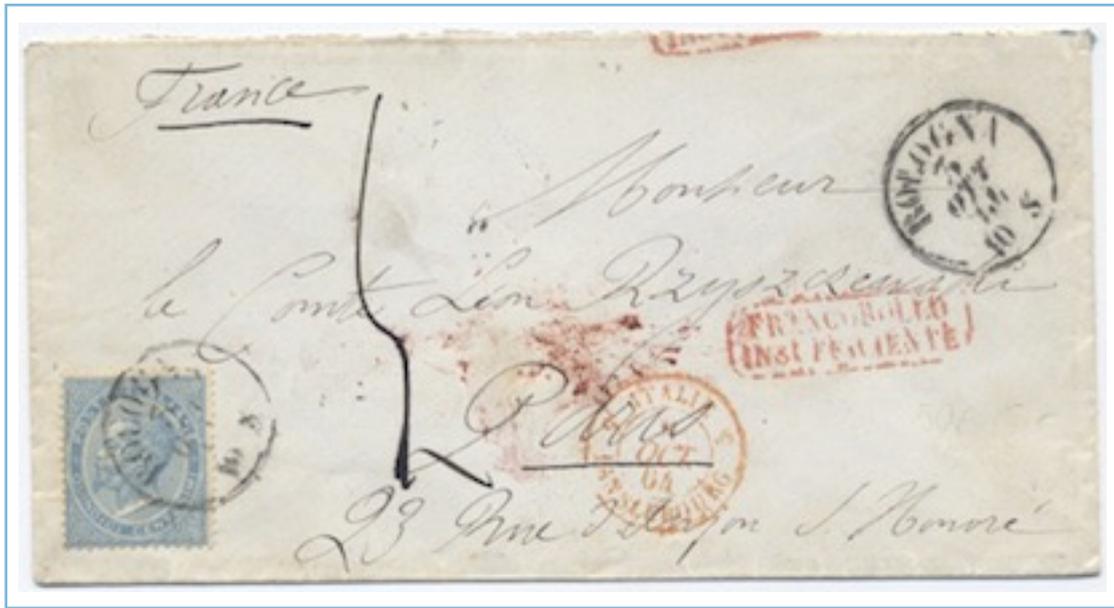


4 Ottobre 1873: Lettera raccomandata tra gli 11 ed i 20 gr. (2 **porti**) da Roma a Parigi. L'affrancatura di L. 1,30 include il diritto di raccomandazione di 50 c..

Francia

TASSAZIONE DELLE LETTERE

La Convenzione del 1861 prevedeva che le lettere insufficientemente affrancate venissero tassate per un importo pari al doppio dell'affrancatura mancante. Tale normativa venne confermata nella Convenzione del 1869.



3 Ottobre 1864: Lettera da Bologna per Parigi affrancata per soli 15 c. anziché per i regolari 40 c. La lettera venne tassata in arrivo per 50 c. pari al doppio dei 25 c. mancanti.



4 Agosto 1873: Fascetta per corrispondenza da Sarzana a La Rochelle affrancata per 40 c.. L'affrancatura risultò però insufficiente in quanto l'invio superava il limite dei 10 gr. di peso. In arrivo venne quindi applicata una tassa di 80 c. pari al doppio dei 40 c. del **secondo porto** mancante.

Francia

STAMPATI

27 Febbraio 1865: Lettera circolare a stampa da Milano a Nizza, affrancata per 6 c. secondo la tariffa degli **stampati**.

Transitata per Milano e Torino, la lettera entrò il sistema postale francese al punto di scambio di **FONTAN**, relativamente poco frequentato.



16 Agosto 1861: Copia del giornale "L'OPINIONE" stampato a Torino ed inviato ad una destinazione francese. Affrancatura di 6 c. secondo la tariffa degli **stampati**



Francia

STAMPATI



26 Agosto 1864: Involucro di **stampati** del peso superiore ai 40 gr. da Breil per Napoli affrancato per 12 c., pari a 2 **porti** di 6 c.



12 Luglio 1866: Fascetta per un plico di **stampati** del peso superiore ai 280 gr da Napoli per Parigi, affrancato per 48 c., pari a 8 **porti** di 6 c..

Francia

RAGGIO LIMITROFO

Riprendendo una normativa già presente nella Convenzione precedente, la Convenzione del 1961 includeva una **tariffa ridotta di 20 c.** per ogni 10 gr. per lettere scambiate tra uffici distanti **non più di 30 km** l'uno dall'altro. Questa tariffa speciale venne **abolita con la Convenzione del 1869**.



31 Dicembre 1863: Lettera da Ventimiglia a Nizza affrancata per 20 c. secondo la tariffa ridotta per il raggio limitrofo.



29 Marzo 1969: Lettera da Mentone per Corinaldo affrancata per 20 c. secondo la tariffa ridotta per il raggio limitrofo.

Francia

VIA D'AJACCIO — UFFICIO DI SCAMBIO A BASTIA



7 Novembre 1870: Lettera da Sassari per Annonay affrancata per 40 c. ed inviata per la via d'Ajaccio. La lettera entrò nel sistema postale francese all'ufficio di scambio di **BASTIA**, di uso quasi esclusivamente locale.

TUNISI — UFFICIO ITALIANO



7 Maggio 1873: Lettera da Tunisi (ufficio italiano) per Marsiglia, affrancata per la tariffa speciale di 60 c.. La lettera lasciò Tunisi col postale italiano.

Francia

ALGERIA

A seguito di politiche di colonizzazione iniziate nel 1830, l'Algeria divenne territorio metropolitano francese nel 1848. Come tale tutte le Convenzioni postali francesi erano automaticamente estese al suo territorio. La posta da e per l'Algeria transitava normalmente per Marsiglia coi postali francesi.



16 Agosto 1868: Lettera da Algeri per Milano affrancata per 40 c. secondo la tariffa della Convenzione del 1861.



19 Febbraio 1869: Lettera da Frabosa Soprana per Costantina (Algeria), poi consegnata a Smendou (oggi Zighout Youcef), affrancata per 40 c. come destinazione francese. Da notare come qualcuno, probabilmente un ufficiale postale a Mondovì o a Torino dove la lettera transitò il giorno successivo, aggiunse all'indirizzo un manoscritto "francia" a miglior lettura.

SVIZZERA

Moneta: 1 Franco = 100 rappen (o centesimi)

Cambio: 1 FS = 1 Lira

Tariffe principali:

Lettere: 10/20/40 c./rp. (secondo distanza)
ogni 10 grammi

Stampe: 5 c./rp. ogni 40 gr.

Dal 1 Luglio 1862

Lettere: 10/30 c. (secondo distanza) ogni 10 gr.
non franche 10/40 c.

Stampe: 3 c. ogni 40 gr.

Raccomandazione: 30 c.

La Convenzione Sardo-Svizzera che risaliva al **1850** prevedeva una tariffazione delle lettere seconda la distanza dal confine di stato. La nuova Convenzione in vigore dal **1 Luglio 1862** si basava su concetti più moderni e semplificò drasticamente lo schema tariffario.

8 Ottobre 1861: Lettera da Lugano per Milano spedita **non franca**. Non essendovi differenza tra lettere franche e non franche nella convenzione del 1850, la lettera venne tassata in arrivo per 20 c., tariffa del **II raggio** (uffici situati entro i 45 km da uno dei punti di scambio)



17 Febbraio 1862: Lettera da Varese per Mesocco affrancata per 20 c. secondo la tariffa del **II raggio**.

Svizzera



26 Dicembre 1861: Lettera da Zurigo a Faenza affrancata per 40 rp. secondo la tariffa del **III raggio** (uffici distanti oltre 45 km da un punto di scambio di confine)



19 Maggio 1861: Lettera da Friburgo per Domodossola spedita non franca. La tariffa corretta era di 40 rp. in quanto Friburgo dista più di 45 km dal confine italiano (**III raggio**). Per qualche motivo però, presumibilmente un errore, l'ufficio postale Svizzero dichiarò per se una competenza di 30 rp. e l'ufficio postale Italiano di Domodossola non ebbe altra scelta che aggiungere comunque la competenza italiana di 20 c.. Forse per dare maggior ufficialità all'operazione e giustificare l'insolita tassazione finale di 50 c. a Domodossola venne riesumato un vecchio modulo 200bis sardo non più in uso da un paio d'anni per registrare la tassa. Si tratta quasi certamente dell'uso più tardo di questo modulo e l'unico nel periodo del Regno d'Italia.

N.° 200bis) **POSTE SARDE**

TASSA cumulativa dei diritti dovuti ad Uffici Esteri e della tassa interna, da pagarsi dal destinatario della lettera qui annessa, cioè:

	Lire	Centi
L'Ufficio Sardo di frontiera applicherà qui sotto il suo bello, 1° Diritto Estero		30
2° Tassa interna		20
TOTALE L.		50

NB. La presente cartolina non dovrà mai staccarsi dalla lettera sulla quale si avrà cura di applicare la tassa complessiva dovuta dal destinatario.

DOMODOSSOLA
22 MAG. 61



19 Ottobre 1863: Lettera da Napoli per Ginevra affrancata per 30 c. secondo la tariffa lettere della **convenzione del 1862**. La lettera venne poi fatta proseguire per Montreux senza necessità di nuova affrancatura.



10 Gennaio 1865: Lettera da Winterthur per Napoli affrancata per 30 c. secondo la tariffa lettere della **convenzione del 1862**.

Svizzera



17 Giugno 1864: Lettera da Napoli a Belpberg affrancata per 30 c.. La lettera venne consegnata al battello ed entrò il sistema postale a Genova dove il francobollo venne annullato col timbro di provenienza **VIA DI MARE** su due righe.



10 Agosto 1865: Lettera di peso superiore ai 10 gr. da Napoli per Zurigo affrancata per 60 c., pari al **doppio porto** della tariffa delle convenzione del 1862.

Svizzera

10 febbraio 1863: Lettera da Giornico per Milano affrancata per 10 c.. La convenzione del 1862 mantenne una tariffa speciale per le corrispondenze tra uffici distanti tra loro non più di 35 km in linea d'aria (**raggio limitrofo**)



25 Giugno 1865: Lettera da Sondrio per Poschiavo affrancata per 10 c., secondo la tariffa del **raggio limitrofo**.

13 Maggio 1865: Lettera da Casteggio a Magadino. Il mittente applicò un'affrancatura di soli 20 c. anziché di 30 c. come previsto. La lettera venne dapprima **tassata** per 40 c. come non franca, ma la tassa venne poi ridotta a 20 c. tenendo conto dell'affrancatura applicata.



Svizzera



24 Aprile 1873: Lettera **raccomandata** del peso di 17 gr. da Roma per Locarno. L'affrancatura di 90 c. comprende **due porti** della tariffa lettere (60 c.) e il diritto di raccomandazione (30 c.).



12 Agosto 1870: Lettera **raccomandata** da Milano per Lugano. L'affrancatura di 40 c. comprende 10 c. per la tariffa lettere in **raggio limitrofo** e 30 c. di diritto di raccomandazione.

Svizzera

26 Marzo 1870: Fascetta per stampati da Ginevra per Firenze affrancata per 3 c. secondo la **tariffa stampe**.



27 Dicembre 1873: Piccola busta aperta contenente biglietto da visita da Firenze per Hausen affrancato per 3 c. secondo la **tariffa stampe**.

ALESSANDRIA — UFFICIO ITALIANO

13 Dicembre 1873: Lettera da Alessandria d'Egitto (ufficio italiano) a Rappersweil affrancata per 60 c. secondo la **tariffa speciale** delle lettere da Alessandria per la Svizzera.



AUSTRIA

Moneta: 1 Gulden = 100 kreutzer
Veneto: 1 Fiorino = 100 soldi
Cambio: 1 Lira = 40 kr. = 40,5 s.

Tariffe principali:

Dal 15 Maggio 1862:

Lettere	AUS 1 ^a	AUS 2 ^a	AUS 3 ^a
ITA 1 ^a	25c./10s.	40c./16s.	50c./21s.
ITA 2 ^a	40c./16s.	55c./21s.	65c./26s.

Stampe 5 c. / 2 s. ogni 20 gr.

Raccomandazione 40 c.

Dal 1 Ottobre 1867:

Lettere 40 c./15 kr. ogni 15 gr.

non franche 60 c./20 kr. ogni 15 gr.

Stampe 5 c./2kr. ogni 20 gr.

Raccomandazione 30 c./10 kr.

La II Guerra d'Indipendenza (1859) causò una lunga interruzione dei rapporti tra Italia ed Austria. Non era possibile inviare la posta franca a destinazione a meno di usare la mediazione della Svizzera. La Convenzione Sardo-Austriaca del 1853 venne ripristinata solo dal **15 Maggio 1862**. Per le lettere essa prevedeva un sistema complesso di tariffe dipendenti dalla distanza per cui l'Italia era divisa in due zone e l'Austria in tre. Tale organizzazione rispecchiava quella interna dell'Austria. Dopo un'altra breve sospensione della Convenzione nell'**estate del 1866** a causa della III Guerra d'Indipendenza, Austria ed Italia stipularono una nuova Convenzione che adottava uno schema tariffario molto più semplice. La Convenzione entrò in vigore il **1 Ottobre 1867**.



31 Marzo 1861: Lettera da Firenze a Trieste, affrancata con un francobollo del Governo Provvisorio della Toscana in uso sporadico dopo l'unione. L'affrancata di 20 c. copriva solo il percorso interno italiano. L'amministrazione postale austriaca tassò la lettera per 15 s. (tassa indicata da apposito timbro) corrispondenti ad un porto interno austriaco per la 3^a distanza (oltre 150 km dal confine).

Austria

22 Giugno 1861: Lettera da Verona per Milano affrancata per 5 soldi corrispondenti alla 1^a distanza austriaca (non più di 75 km). La lettera venne tassata in arrivo dall'amministrazione italiana per 20 centesimi, pari alla tariffa del tratto interno italiano.



13 Aprile 1862: Lettera da Torino per Padova affrancata per 20 c. per il tratto interno italiano e tassata in arrivo per 5 s. (manoscritto) per una 1^a distanza austriaca.



10 Luglio 1861: Lettera da Milano per Venezia affrancata per 20 c. per il tratto interno italiano e tassata in arrivo per 10 s., corrispondenti ad una 2^a distanza austriaca (tra i 75 e i 150 km)

Austria



5 Maggio 1862: Lettera **raccomandata** da Vienna per Canale. L'affrancatura di 25 kr. comprende la tariffa lettere per una 3^a distanza austriaca e i 10 kr. di tassa di raccomandazione, applicati al verso come d'uso austriaco. Poiché il peso della lettera superava il porto sardo-italiano di 10 gr., in arrivo la lettera venne trattata come un **secondo porto** e tassata per 80 c., includendo il diritto di raccomandazione di 40 c..



RIPRISTINO DELLA CONVENZIONE DEL 1853



15 Maggio 1862 (Giorno del ripristino della Convenzione del 1853): Lettera da Viadana per Verona affrancata a destinazione per 25 c. secondo la tariffa della Convenzione per le lettere dalla 1^a zona italiana alla 1^a zona austriaca.

Austria

23 Settembre 1863: Lettera da Parma per Mantova affrancata per 25 c. secondo la tariffa delle lettere dalla **1^a zona italiana** alla **1^a zona austriaca**.



19 Aprile 1864: Lettera da Mantova per Cesena affrancata per 10 s. mediante un ritaglio di intero postale. La tariffa è quella delle lettere dalla **1^a zona austriaca** alla **1^a zona italiana**.



13 Luglio 1863: Lettera da Trieste a Cento spedita **non franca** e tassata in arrivo per 40 c., secondo la tariffa delle lettere dalla **2^a zona austriaca** alla **1^a zona italiana**. La Convenzione Sardo-Austriaca non faceva alcuna differenza tariffaria tra lettere franche e non franche.



Austria



24 Agosto 1864: Lettera da Bergamo a Vienna, affrancata per 50 c. secondo la tariffa delle lettere dalla **1^a zona italiana** alla **3^a zona austriaca**.



24 Febbraio 1864: Lettera da Vienna per Modena, affrancata per 21 kr. secondo la tariffa delle lettere dalla **3^a zona austriaca** alla **1^a zona italiana**.

Austria



10 Dicembre 1862: Lettera da Milano per Mantova affrancata per 40 c. secondo la tariffa delle lettere dalla 2^a zona italiana alla 1^a zona austriaca.



1 Settembre 1865: Lettera da Venezia per Milano di peso superiore ai 15 gr. La lettera venne affrancata per 31 s., importo non sufficiente a coprire il **secondo porto** (era necessario 1 soldo in più) delle lettere dalla 1^a zona austriaca alla 2^a zona italiana. L'insufficienza di affrancatura venne però apparentemente tollerata.

Austria



2 Settembre 1863: Lettera da Ancona per Trieste affrancata per 55 c. secondo la tariffa lettere dalla 2^a zona italiana per la 2^a zona austriaca.



10 Marzo 1866: Lettera da Trieste per Napoli affrancata per 21 kr. secondo la tariffa lettere dalla 2^a zona austriaca alla 1^a zona italiana.

Austria



12 Maggio 1865: Lettera da Torino a Vienna affrancata per 65 c. secondo la tariffa lettere dalla 2^a zona italiana alla 3^a zona austriaca.



21 Giugno 1865: Lettera da Vienna a Milano affrancata per 26 kr. secondo la tariffa lettere dalla 3^a zona austriaca alla 2^a zona italiana.

Austria



11 Febbraio 1863: Lettera spedita non franca da Vienna per Genova. La lettera venne tassata in arrivo per 65 c. corrispondenti alla tariffa lettere dall **3^a zona austriaca** alla **2^a zona italiana**: la Convenzione non faceva differenze tariffarie tra lettere franche e non franche.

RAGGIO LIMITROFO



25 Aprile 1864: Lettera da Campitello per Mantova affrancata per 10 c. secondo la **tariffa speciale** per le lettere scambiate tra uffici distanti fra loro non più di 15 km prevista dalla Convenzione Sardo-Austriaca del 1853.

Austria

LETTERE RACCOMANDATE



25 Maggio 1867: Lettera raccomandata da Bologna per Trieste. L'affrancatura di 80 c. comprende la tariffa di 40 c. delle lettere dalla **1^a zona italiana** alla **2^a zona austriaca** e il diritto di raccomandazione di 40 c..

29 Giugno 1863: Lettera raccomandata da Pontevecchio per Mori. L'affrancatura di 65 c. comprende la tariffa di 25 c. delle lettere dalla **1^a zona italiana** alla **1^a zona austriaca** e il diritto di raccomandazione di 40 c..



Austria

STAMPATI



3 Dicembre 1863: Involucro di un plico di stampati da Milano per Schio del peso superiore ai 100 gr. (6 porti) affrancato per 30 c. secondo la tariffa delle stampe.



18 Febbraio 1863: Lettera circolare a stampa da Trieste per Napoli affrancata per 2 s. secondo la tariffa delle stampe.

Austria

TASSAZIONI

Al ripristino della Convenzione del 1853, il **15 maggio 1862**, il regime della tassazione prevedeva che le lettere sottoaffrancate venissero tassate per l'intero importo tariffario, senza tenere conto dell'affrancatura parziale applicata. Questo protocollo ebbe però vita breve. Già a partire dal **1 Ottobre 1862** si stabilì che la tassazione doveva essere pari alla differenza tra la tariffa dovuta e l'affrancatura applicata.



20 Maggio 1862: Lettera da Castiglione (1^a zona italiana) per Mantova (1^a zona austriaca). Invece dei necessari 25 c. il mittente affrancò per soli 20 c. La lettera venne quindi **tassata per l'intero importo** di 10 s. della tariffa in valuta austriaca.



29 Agosto 1862: Lettera da Vienna (3^a zona austriaca) per Brescia (2^a zona italiana) affrancata per 20 kr. Poiché la tariffa corretta era 26 kr. l'affrancatura venne ignorata e la lettera **tassata** in arrivo **per l'intero importo** di 50 c. della tariffa in valuta italiana.



9 Giugno 1864: Lettera del peso superiore ai 15 grammi da Canale a Mantova. Come lettera di **due porti** dalla 2^a zona italiana alla 1^a zona austriaca l'affrancatura doveva essere di 80 c., dei quali 56 c. erano di competenza italiana e 24 c. di competenza austriaca. Il mittente però affrancò per soli 30 c., insufficienti a coprire le sole competenze italiane. La **tassazione finale di 21 s.** comprende quindi il credito italiano di 26 c. (equivalente a 11 s.) e la porzione austriaca di 10 s.



Dicembre 1866: Lettera da Firenze (2^a zona italiana) a Pottschach (3^a zona austriaca). Il mittente affrancò per soli 60 c. invece dei 65 c. dovuti. La **tassazione finale di 2 soldi** si ottiene come differenza tra la competenza austriaca di 15 s. ed il debito italiano di 13 s. (equivalenti a 32 c.) sull'affrancatura applicata.

Austria

La **III Guerra d'Indipendenza**, che durò dal 20 Giugno al 12 Agosto **1866** e risultò con l'annessione al regno d'Italia di Mantova e del Veneto, provocò una nuova sospensione della Convenzione già dal **19 Giugno**. Poiché lo scambio della posta era incompatibile con uno stato di guerra, l'unica strada aperta per una comunicazione diretta rimase la via di Svizzera. Le relazioni postali vennero lentamente riattivate tra il tardo Agosto e Settembre.



7 Luglio 1866: Lettera da Trieste a Bologna inviata con la **mediazione svizzera** e affrancata per l'apposita tariffa di 35 kr.. All'arrivo in Italia l'affrancatura fu considerata insufficiente (probabilmente un doppio porto) e la lettera tassata per 40 c. secondo il protocollo delle tassazioni delle lettere per l'interno.



16 Agosto 1866: Lettera da Bergamo a Vienna spedita con la **mediazione svizzera** e affrancata per l'apposita tariffa di 60 c.



27 Agosto 1866: Lettera da Trieste a Ceneda (che divenne Vittorio Veneto dopo l'annessione) appena conquistata, dove giunse dopo un lungo percorso via Vienna-Feldkirch-Chur-Milano e poi, il collegamento ferroviario era stato ripristinato dal 28 Agosto, Desenzano-Peschiera-Treviso il 3 settembre quando i collegamenti diretti erano sul punto di essere ripristinati. Affrancatura di 35 kr. a destinazione per la **mediazione svizzera**.

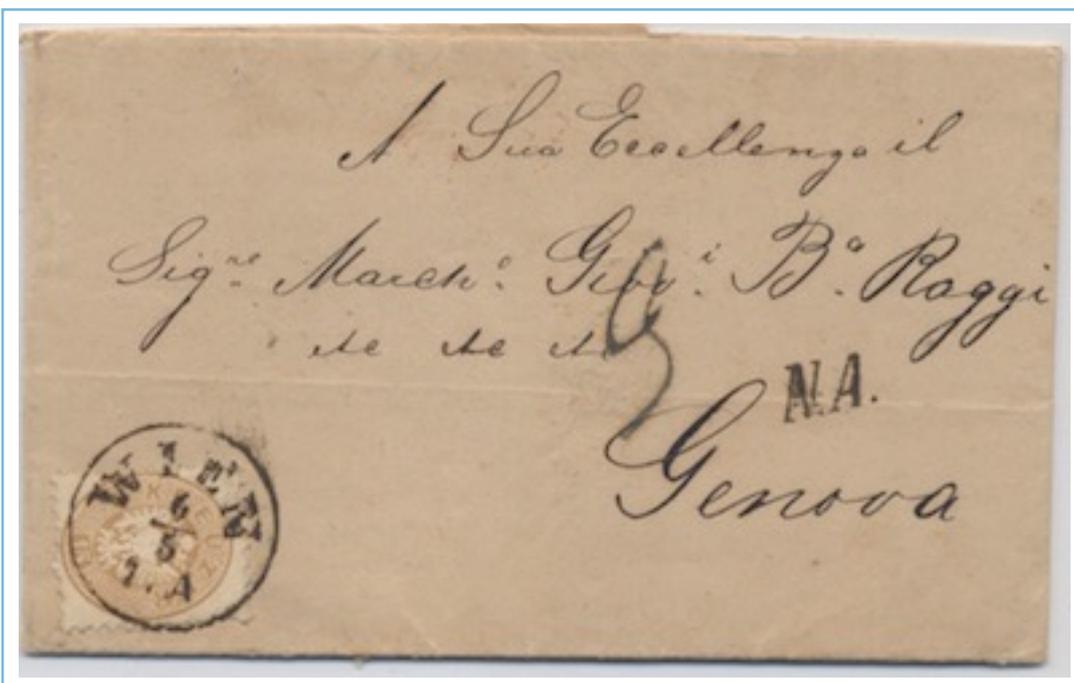


10 Settembre 1866: Lettera da Torino a Chioggia ancora non formalmente italiana (lo diventerà il 15 Ottobre). La lettera potè essere instradata lungo i consueti canali (il collegamento ferroviario via Desenzano era stato ripristinato dal 28 Agosto) e l'affrancatura di 40 c. corrisponde alla tariffa per una lettera dalla 2^a zona italiana alla 1^a zona austriaca della Convenzione del 1853

NORMALIZZAZIONE DEI RAPPORTI POSTALI



15 Aprile 1867: Lettera da Trieste per Firenze affrancata per 16 kr.. Uno degli effetti della guerra fu quello di mutare le zone tariffarie: Trieste passò dalla 2^a alla 1^a zona austriaca mentre Firenze era nella 2^a zona italiana già prima. Fino al giugno 1866 la lettera avrebbe scontato una tariffa di 21 kr., ma ora 16 kr. erano sufficienti.



6 Maggio 1867: Lettera da Vienna per Genova. La lettera avrebbe dovuto essere affrancata per 26 kr. (tariffa dalla 3^a zona austriaca alla 2^a zona italiana) ma il mittente appose solo 15 kr. corrispondenti al solo tratto interno austriaco. La lettera venne **tassata in arrivo** per 30 centesimi, arrotondando alla decina la competenza italiana di 28 c. totalmente mancante.



29 Gennaio 1871: Lettera del peso superiore ai 15 gr. da Milano per Trento affrancata per 80 c. come lettera di **2 porti**.



30 Ottobre 1867: Lettera con campione allegato per un peso totale superiore ai 15 gr. da Trieste a Milano affrancata per soli 15 kr. anziché per i 30 kr. richiesti da un **secondo porto**. La lettera fu **tassata in arrivo** per 85 c., importo pari alla differenza del dovuto per una lettera non franca di due porti (cioè L.1,20) e l'equivalente dei francobolli applicati (35 c.)

Austria



22 Dicembre 1873: Copia del giornale L'Eco del Tirreno spedito da Livorno a Vienna con un'affrancatura di 5 c. secondo la **tariffa degli stampati**. All'arrivo venne applicata una marca da 2 kr. che però non rappresenta una tassazione postale: l'autorità austriaca imponeva una tassazione sulla stampa estera per scoraggiarne la distribuzione e la lettura.

SAN MARINO



La convenzione del **1865** formalizzò i rapporti tra il Regno d'Italia e la Repubblica di San Marino che fino ad allora erano rimasti indefiniti. La Repubblica accettò formalmente le regolamentazioni e le tariffe italiane, oltre a permettere l'uso dei francobolli italiani sul suo territorio. La situazione che si venne così a creare restò inalterata fino al **1877** (dopo l'entrata in vigore del trattato dell'Unione Generale delle Poste) quando una nuova convenzione concesse maggiore autonomia alla Repubblica.

18 Maggio 1872: Lettera da Perugia a San Marino, da dove venne **rispedita** a Lugo. L'affrancatura di 20 c. secondo la tariffa interna italiana venne ritenuta sufficiente anche per il reindirizzamento.



19 Giugno 1867: Lettera da San Marino a Sasso Corbaro affrancata per 20 c. secondo la **tariffa interna italiana**. La lettera documenta l'uso dei francobolli con effigie di Vittorio Emanuele nel territorio della Repubblica di San Marino.

STATO PONTIFICO

Moneta: 1 Scudo = 100 bajocchi
dal 18 Giugno 1866: 1 Lira = 100 centesimi
Cambio: 1 Scudo = Lire 5,375
1 Lira Pon. = 1 Lira It.

Tariffe Principali:

Lettere 20 c./5 b. (dal 1 Maggio 1866: 4 b)

Stampe 2 c./1/2 b.

affrancatura solo fino al confine

Dal 1 Ottobre 1867:

Lettere 20 c. ogni 10 grammi
non franche 30 c.

Stampe 2 c. ogni 40 grammi

Raccomandazione 40 c.

Lo Stato Pontificio, ridotto nel 1861 al solo Lazio, non riconobbe mai lo stato Italiano unitario e non venne **mai stipulata una convenzione** tra i due paesi per regolare i rapporti postali. Inizialmente le lettere venivano affrancate obbligatoriamente solo fino al confine e tassate per la parte rimanente del tragitto. Per un periodo da parte Pontificia si affrancava e si tassava in base ai persistenti accordi postali tra il Pontificio e gli stati preunitari oramai dissolti. In seguito ad un accordo tra le parti, dal **1 Ottobre 1867** fu permesso l'invio di corrispondenza franca a destinazione a tariffe, con la riforma monetaria Pontificia, unificate.

Lo Stato Pontificio cessò di esistere il **20 Settembre 1870** con l'annessione di Roma all'Italia.



12 Agosto 1861: Lettera da Lecce per Roma inviata per **via di terra**, affrancata per 5 gr. Non riconoscendo la validità dei francobolli con l'immagine di Vittorio Emanuele, l'ufficio postale in arrivo avrebbe dovuto applicare una tassa per l'intero percorso ma questa lettera ne fu esente in quanto il destinatario, un Cardinale, godeva di franchigia postale.

28 Ottobre 1861: Lettera da Napoli per Civitavecchia inviata coi **piroscafi postali francesi**. L'affrancatura di 7 gr. corrisponde alla tariffa decretata dal 1 Ottobre precedente. L'ufficio postale pontificio applicò la tassa di 8 b. prevista dalla Convenzione Franco-Pontificia.



Pontificio

8 Marzo 1862: Lettera di **due porti** da Roma per Napoli. L'affrancatura di 26 b. include 10 b. per il doppio diritto generico d'impostazione per le lettere estere e 16 b. per il doppio della tariffa per il trasporto **via mare** da Civitavecchia prevista dalla Convenzione con la Francia. La lettera venne tassata in arrivo per 14 gr., il doppio della tariffa delle Province Napoletane per il collegamento marittimo.



29 Aprile 1862: Lettera da Roma per Ivrea del peso superiore ai 30 gr.. A causa della differenza di porto (7 1/2 gr. per il Pontificio, 10 gr. per l'Italia) venne affrancata per 25 b., pari al diritto d'impostazione per una lettera di **cinque porti**, e **tassata in arrivo** per 80 c. come lettera di **quattro porti**.

Pontificio



14 Settembre 1863: Lettera di **due porti** da Fabiano per Roma affrancata per 40 c. e **tassata in arrivo** per 10 b.. La tassazione di 10 b. è il doppio della tariffa interna per una III distanza non contigua Pontificia (Foligno era Pontificio e venne annesso all'allora regno di Sardegna a seguito delle campagne del 1860).



6 Marzo 1863: Lettera da Perugia per Roma **insufficientemente affrancata** per 15 c., anziché i dovuti 20 c.. La riduzione, a partire dal 1 Gennaio 1865 della tariffa interna Italiana da 20 c. a 15 c. generò qualche confusione nel pubblico e taluni pensarono erroneamente che la riduzione riguardasse anche la tariffa per il Pontificio che invece rimase invariata. Con l'impossibilità pratica di recuperare la differenza queste sporadiche sottoaffrancature vennero **in generale tollerate**. La lettera venne infine **tassata** per 3 b., tariffa interna Pontificia per località nello stesso raggio ma appartenenti a direzioni postali non confinanti.

Pontificio



20 Luglio 1863: Lettera da Roma a Fano affrancata per 3 b. secondo la tariffa per la II distanza interna Pontificia. La lettera venne **tassata in arrivo** per 20 c..



18 Aprile 1867: Lettera di **due porti** da Livorno a Roma affrancata per 40 c.. Non fu applicata alcuna tassazione in arrivo poiché il destinatario era un Cardinale che godeva di franchigia postale.

Pontificio

VIE DI MARE



26 Settembre 1863: Lettera da Livorno a Civitavecchia affrancata per 40 c. secondo la tariffa per l'oltro **via di mare** coi **piroscafi francesi**. In arrivo venne applicata una **tassa** di 7 b. secondo la normativa della convenzione Franco-Pontificia



16 marzo 1864: Lettera da Livorno a Civitavecchia affrancata per 25 c.. L'eccesso di 5 c. è dovuto al compenso per il trasporto **via mare** con un **piroscafo italiano non convenzionato**. In arrivo fu applicata una **tassazione** di 7 b..

Pontificio

6 Marzo 1864: Listino commerciale da Roma per Bologna affrancato per 1/2 b. secondo la tariffa **stampe**. In arrivo venne applicata una tassa di 2 c..



18 Agosto 1864: Lettera da Livorno per Roma del peso superiore agli 80 gr. inoltrata per **via di terra** e affrancata per L. 1,80 come lettera di **9 porti**. In conseguenza della differenza di porto tra amministrazione Italiana e Pontificia, in arrivo fu applicata una tassazione di 72 b., pari a **12 volte** la tariffa di 6 b. delle lettere provenienti dalla Toscana.

Pontificio

RIDUZIONE A 4 b. DEL DIRITTO D'IMPOSTAZIONE



20 Dicembre 1866: Lettera da Roma per Firenze affrancata per il diritto d'impostazione di 4 b. (riduzione entrata in vigore il 1 Maggio precedente). La tassazione italiana in arrivo di 20 c. è rappresentata da due segnataste emessi nel 1863.



20 Maggio 1867: Lettera **raccomandata** da Roma per Genova. L'affrancatura di 8 b. risponde alla normativa Pontificia per cui la tariffa delle "assicurate" (le raccomandate nel gergo postale Pontificio) era ottenuta raddoppiando quella della lettera ordinaria. In arrivo la lettera venne considerata raccomandata e quindi registrata con una sua numerazione e **tassata per 50 c.**, comprendenti la tassa di raccomandazione di 30 c..

Pontificio

L'ACCORDO DEL 1867



2 Luglio 1869: Lettera di **due porti** da Narni per Roma con affrancatura per 40 c. valida sino a destinazione come confermato sia dal bollo P.D., sia dalla barra diagonale che convenzionalmente significava per il Pontificio che nulla era dovuto alla consegna.



20 Luglio 1869: Lettera da Roma a Foligno affrancata per 20 c. fino alla consegna.

Pontificio



7 Dicembre 1867: Lettera da Londra per Napoli, poi **rispedita** a Roma. La lettera venne correttamente affrancata per la tariffa di 6 d., ma l'affrancatura non fu considerata valida per la rispedizione a Roma. Quindi l'ufficio postale Pontificio trattò la lettera come **non franca** e applicò la relativa tassazione di 30 c..



23 Giugno 1869: Lettera di **due porti** da Roma per Ancona affrancata per 40 c. fino a destinazione. Si noti come il segno "2" manoscritto indichi il numero dei porti e non una tassazione, come confermato dalla presenza del bollo **P.D.**

Pontificio



27 Dicembre 1868: Lettera da Roma per Spoleto **insufficientemente affrancata** per soli 10 c. invece dei 20 c. dovuti. In arrivo venne applicata una **tassazione** di 20 c. pari alla differenza tra la tariffa delle lettere non franche (30 c.) e l'importo dell'affrancatura applicata.



8 Novembre 1869: Lettera **raccomandata** da Bologna a Roma. L'affrancatura di 60 c. include la tariffa lettere (20 c.) e la tassa di raccomandazione (40 c.)

MALTA

Tariffe principali:

Lettere: 40 c./4 d. ogni 7 $\frac{1}{2}$ gr./ $\frac{1}{4}$ o.
(ogni 15 gr./ $\frac{1}{2}$ o. dal 1 Gennaio 1871)
Stampe: 10 c./1 d. ogni 40 gr./ $1\frac{1}{4}$ o.
Raccomandazione: 60 c./6 d.

Malta era parte dell'Impero Britannico sin dal 1814. Le relazioni postali tra il regno d'Italia e Malta erano regolate dalla **Convenzione Sardo-Britannica** del 1858.

2 marzo 1861: Lettera da Malta per Messina. Fino al Maggio 1861 il trasporto della posta fra Malta e le Due Sicilie era affidato ai **piroscafi francesi**: la tariffa prevista da Malta era 3 d. fino allo sbarco seguita da una tassazione in arrivo per il servizio interno che per una consegna a Messina era 10 grana.



22 Luglio 1864: Lettera da Napoli a Malta affrancata per 40 c. secondo la tariffa della Convenzione Sardo-Britannica. La competenza Maltese di $12\frac{1}{2}$ c. (equivalenti a $1\frac{1}{4}$ d.) era di prassi segnata a matita sulla sovracoperta.

Malta



15 Giugno 1875: Lettera da Malta per Messina affrancata per 4 d. secondo la tariffa della convenzione Sardo-Britannica e trasportata dal **postale italiano**. L'indicazione della competenza italiana di 23/4 d. (equivalente a 27 1/2 c.) è inclusa nel bollo **P.D.** che conferma la validità a destinazione dell'affrancatura.

TUNISI — UFFICIO ITALIANO



1 Marzo 1866: Lettera da Tunisi (Ufficio Italiano) a Malta spedita **non franca** e tassata in arrivo per 6 d. secondo la tariffa delle lettere non franche di una generica provenienza italiana.

Grecia

Moneta: 1 Dracma = 100 lepta
Cambio: 10 centesimi \approx 11 lepta

Una prima convenzione Greco-Italiana che permise l'affrancatura a destinazione della corrispondenza entrò in vigore il **16 Febbraio 1862**. La Convenzione dovette essere rivista quando le Isole Jonie vennero annesse alla Grecia. La nuova Convenzione entrò in vigore il **1 Luglio 1866** e ridusse ulteriormente le tariffe che però rimasero dipendenti dal mezzo di trasporto marittimo.



23 Giugno 1863: Lettera da Messina a Patrasso affrancata per 1 Lira secondo le tariffe della **Convenzione del 1862**.



10 Ottobre 1862 (Giuliano): Lettera da Siros a Genova spedita **non franca**. La lettera fu tassata per 1 Lira in arrivo: la Convenzione del 1862 non faceva differenze tra lettere franche e non franche.

Grecia



4 Settembre 1865: Lettera da Messina per il Pireo affrancata per 80 c. a destinazione per la tariffa con il trasporto dei **piroscafi francesi**.



2 Febbraio 1866: Involucro per **stampati** da Ancona per Corfù affrancato per 10 c.

Grecia

LA CONVENZIONE DEL 1866



29 Giugno 1866 (Giuliano): Lettera da Zacinto per Bagnara affrancata per 65 l. secondo la tariffa per il trasporto coi **piroscafi italiani**.



Aprile 1872: Lettera da Bologna per Atene affrancata per 60 c. per la tariffa del trasporto con i **piroscafi italiani**.

Grecia



10 Marzo 1870 (Giuliano): Lettera da Corfù per Venezia affrancata per soli 20 l. anziché per i 65 richiesti dalla Convenzione. Il protocollo per le lettere sottoaffrancate richiedeva che la tassa da esigersi doveva essere pari all'arrotondamento alla decina superiore della differenza tra la tariffa e l'affrancatura applicata che in questa corrispondeva a 40 c.. L'ufficio postale di Venezia però **tassò per l'intero importo** di 60 c. senza tenere conto del francobollo applicato.



3 Aprile 1873: Lettera da Venezia per Corfù affrancata per soli 40 c. invece dei 60 richiesti dalla Convenzione. La tassa di 22 l. in arrivo (rappresentata da francobolli) è la differenza tra la tariffa corretta di 65 l. e l'affrancatura applicata, dopo equivalenza monetaria.

ISOLE JONIE

Il piccolo arcipelago situato a ridosso della costa occidentale greca che include fra le altre Kerkyra (Corfù) era un'entità indipendente che andava sotto il nome di Isole Jonie ed era sotto il protettorato britannico dal 1815. I collegamenti postali con le Isole Jonie erano garantiti soprattutto dai postali britannici e dal Lloyd austriaco. Le Isole Jonie confluirono nella Grecia indipendente nel 1864.

10 Giugno 1862: Lettera da Genova a Corfù affrancata per 20 c. a copertura del solo tratto interno fino ad Ancona. Imbarcata poi su un **piroscafo austriaco** venne **tassata in arrivo** per complessivi 5 d. (incluso 1 d. per il servizio interno)



2 Agosto 1862: Lettera da Livorno per Santa Maura (oggi Lefkas) affrancata per L. 2, **secondo porto** del trasporto coi postali francesi fino a Malta e di lì a destinazione col piroscafo britannico della *P&O Steam Navigation Company*. All'arrivo la lettera venne tassata 1 d. per il servizio interno.

SPAGNA

Moneta: 1 Peso = 20 reales
dal 1866: 1 Peseta = 100 centimos
Cambio: 1 real \approx 25 centesimi
dal 1866: 1 Peseta = 1 Lira

Tariffe principali:

Lettere: L. 1,10/8 r. per ogni 7 1/2 grammi

Convenzione del 1868:

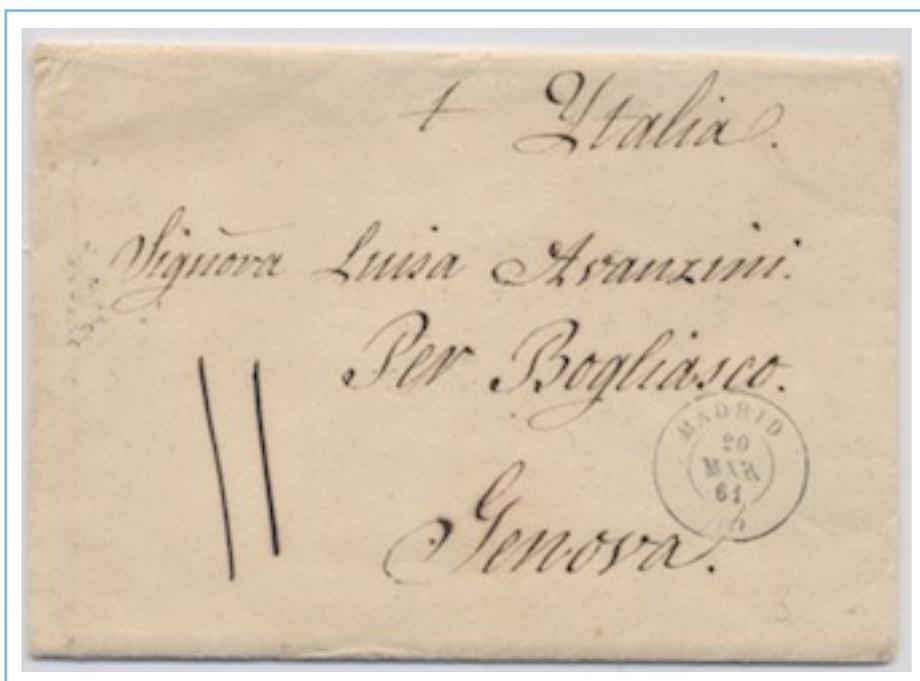
Lettere: 50 c./50 c. ogni 10 grammi

Stampe: 10 c./10 c. ogni 40 grammi

Raccomandazione: 50 c./50 c.

La convenzione Sardo-Spagnola del 1852 non permetteva l'affrancatura della corrispondenza ed era alquanto onerosa, sfavorendo i contatti postali. La situazione si superò solo a partire dal **1 Luglio 1868** quando entrò in vigore una convenzione di stampo più moderno.

20 Marzo 1861: Lettera da Madrid per Genova spedita **non franca** come richiesto dalla **convenzione del 1852** e tassata in arrivo per L. 1,10.



30 Marzo 1861: Lettera da Torino per Madrid del peso superiore ai 7 1/2 gr. spedita **non franca** e tassata in arrivo per 8 r. come **secondo porto**.

Spagna



31 Ottobre 1871: Lettera da Napoli per Madrid affrancata per 50 c. secondo la tariffa della convenzione del 1868.



15 Luglio 1872: Lettera da Barcellona per Genova affrancata per 50 c. secondo la tariffa della Convenzione del 1868. L'indicazione *Via di Junquera* con apposito timbro indica l'inoltro **via terra**: Junquera era sede dell'ufficio postale di scambio tra la Catalogna e la Francia meridionale.

Spagna



17 Novembre 1872: Lettera da Barcellona per Genova affrancata per 50 c. secondo la tariffa della convenzione del 1868



22 Giugno 1872: Lettera da Roma per Madrid spedita con la **mediazione francese** e affrancata per 60 c.. Sebbene più cara, 60 c. contro 50 c., la spedizione verso la Spagna con la mediazione e i piroscafi francesi veniva scelta spesso dal pubblico che la considerava più affidabile.

GIBILTERRA

Gibilterra era un territorio britannico d'oltremare sin dal Trattato di Utrecht (1714). Le sue relazioni postali col Regno d'Italia erano regolate sia dalla **convenzione Sardo-Britannica**, sia, dal 1868, da quella **Ispano-Italiana**. Nel primo caso la posta veniva inoltrata sui piroscafi britannici del Mediterraneo, nel secondo l'inoltro era per via di terra attraverso Spagna e Francia.



9 Dicembre 1870: Lettera da Gibilterra per Genova spedita non franca con la **mediazione spagnola** e tassata 70 c. in arrivo.

8 Ottobre 1872: Grande frammento di un involucre contenente stampati dal Ministero degli Affari Esteri in Roma a Gibilterra affrancato per 10 c. secondo l'inoltro via di terra con la **mediazione spagnola**.



PORTOGALLO

Moneta: 1 Milreis = 1000 reis
Cambio: 10 reis = 5 centesimi

Tariffe principali:

Convenzione del 1863:

Lettera: 80 c./160 r. ogni 7 1/2 grammi

Stampe: 10 c./20 r. ogni 45 grammi

Raccomandata 50 c./100 r.

Nel 1861 la posta tra Italia e Portogallo viaggiava con la mediazione Spagnola, il che comportava tariffe elevate e l'impossibilità di affrancare fino a destinazione. Il **1 Settembre 1863** entrò in vigore una Convenzione Italo-Portoghese che semplificò e rese più economici i contatti postali fra le due nazioni.

25 Settembre 1862:

Lettera da Lisbona per Ancona inviata con la **mediazione spagnola**. L'affrancatura applicata di 25 r. corrisponde al solo diritto interno mentre la tariffa dovuta di L. 1,40 venne **tassata** per intero in arrivo.



5 Luglio 1871: Lettera da Genova per Lisbona affrancata per 80 c. secondo la tariffa della **convenzione del 1863**.

GRAN BRETAGNA

Moneta: 1 Pound = 20 shillings = 240 pennies
Cambio: 1 penny = 10 centesimi

Tariffe principali:

Lettera: 60 c./6 d. ogni 7,5 grammi/1/4 oncia
(15 gr./1/2 o. dal 1 Gennaio 1871)
Stampe 10 c./1 d. ogni 40 grammi/11/4 o.
Raccomandazione: 60 c./4 d.

I rapporti postali tra il regno d'Italia e la Gran Bretagna erano regolati dalla convenzione stipulata dal regno di Sardegna in vigore dal **1 febbraio 1858**. Salvo alcune modifiche minori la Convenzione rimase in essere fino al 1 Luglio 1875 quando venne superata dal Trattato di Berna. Oltre a regolare i rapporti con le isole Britanniche, la Convenzione formalizzava lo scambio della posta tra l'Italia e l'intero impero britannico ed ancor più generalmente con tutte le località servite dalla flotta commerciale britannica.



18 Aprile 1863: Lettera da Firenze per Weston-Super-Mare affrancata per 60 c. secondo la tariffa della convenzione Sardo-Britannica.



7 Marzo 1861: Lettera di **due porti** da Londra per Napoli affrancata per 1 s./10 d. corrispondenti al doppio della tariffa base per le lettere dal Regno Unito alle Due Sicilie con la **mediazione francese**. La Convenzione Sardo-Britannica venne estese alle Province napoletane solo dal 1 Giugno 1861.

Gran Bretagna



3 Giugno 1861: Lettera da Leeds per Messina, spedita **non franca**. La Convenzione non faceva differenza tra lettere franche e non franche, ma le lettere non franche o sottoaffrancate erano soggette, oltre al dovuto, ad una **tassa supplementare fissa** di 60 c. o equivalente. Pertanto la lettera venne tassata in arrivo per complessive L. 1,20. Si noti che la Convenzione Sardo-Britannica era stata estesa alle province meridionali dal 1 Giugno 1861, pochi giorni prima.



20 marzo, 1863: Lettera da Liverpool a Palermo affrancata per 6 d. pagati in contanti. L'avvenuto pagamento è segnalato da cifra manoscritta **6** e confermato dal bollo **PAID** impresso a Londra, dove veniva raccolta la posta diretta nell'Europa continentale.

Gran Bretagna



2 Settembre 63: Lettera da Glasgow per Messina, affrancata per 6 d.



30 Agosto 1865: Lettera da Courmajeur per Londra, affrancata per 60 c.



21 Luglio 1866: Lettera da Genova per Manchester, affrancata per 60 c.. Per comporre l'affrancatura il mittente utilizzò 2 tipi diversi di francobolli sovrastampati.

Gran Bretagna



7 Novembre 1864: Lettera del peso superiore a 3/4 di oncia da Manchester per Palermo affrancata per 1 s./6 d. come lettera di **tre porti**.



10 Marzo 1865: Lettera del peso superiore ai 37 1/2 grammi da Genova a Londra affrancata per L. 3 come lettera di **5 porti**. I francobolli vennero inconsuetamente e non troppo regolarmente annullati privatamente dalla ditta mittente allo scopo probabile di impedirne il furto ed il riuso.

Gran Bretagna



12 Novembre 1872: Lettera da Manchester per Genova inoltrata per la **via di Ostenda**, affrancata per 5 d.. A seguito dell'unificazione tedesca e delle Convenzioni postali che la Germania stipulò, divenne possibile scambiare la corrispondenza tra Italia e Gran Bretagna attraverso il Belgio e la Germania a tassi più convenienti. Ciò nonostante lo scambio diretto con la convenzione Sardo-Britannica, benché più caro, rimase quello normalmente scelto dal pubblico.



4 Gennaio 1875: Lettera **raccomandata** da Newcastle a Palermo. L'affrancatura di 10 d. comprende la tariffa lettere di 6 d. e il diritto di raccomandazione di 4 d..

Gran Bretagna



14 Aprile 1874: Lettera **raccomandata** di peso superiore a 1/2 oncia da Londra a Roma. L'affrancatura di 1 s./8 d. comprende la tariffa di una lettera di **due porti** (1 s.), il diritto di raccomandazione (4 d.), e una **sovratassa "Late Fee"** di 4 d. in quanto la lettera era stata presentata allo sportello dell'ufficio di Lombard Street ben oltre l'orario utile per l'inclusione nel dispaccio regolare. Due dei francobolli applicati hanno la perforazione GLYN.



17 Aprile 1875: Lettera **raccomandata** del peso superiore ai 15 grammi da Napoli per Bedford. L'affrancatura di L. 1,80 include la tariffa per una lettera di **due porti** (L. 1,20) e la tassa di raccomandazione (60 c.)

Gran Bretagna

STAMPATI



Novembre 1871: Fascetta per uno stampato di peso superiore a 11/4 oncia da Londra per Genova affrancato per 2 d. come **secondo porto**.



13 Febbraio 1874: Fascetta per **stampe** da Roma per Londra affrancata per 10 c..

BELGIO

Moneta: 1 Franco = 100 centesimi

Cambio: 1 FB = 1 Lira

Tariffe principali:

Lettere: 60 c. ogni 7 1/2 gr.

Stampe: 10 c. ogni 40 gr.

Convenzione del 1863:

Lettere 40 c. ogni 10 gr. (15 gr. dal 1 Maggio 1871)

Stampe 10 c. ogni 40 gr. (8 c. dal 1 Maggio 1871)

Raccomandata: 50 c.

Inizialmente i rapporti tra il Regno d'Italia e il Belgio erano regolati dalla convenzione Sardo-Belga del **1851**. Con la nuova Convenzione stipulata con la Francia (1861) i costi del passaggio di dispacci attraverso la Francia scese e si potè stipulare una più conveniente **Convenzione Italo-Belga** che andò in vigore il **1 Ottobre 1863**. Un nuovo ritocco delle tariffe dal **1 Maggio 1871** non richiese la stipulazione di un'ulteriore Convenzione.

8 Aprile 1862: Lettera da Bruxelles a Torino, poi reindirizzata a Genova, spedita **non franca**. Nella normativa della Convenzione del 1851 la lettera viaggiò attraverso la Francia in dispaccio chiuso e venne **tassata in arrivo** per 60 c. non essendoci distinzione tra lettere franche e non franche.



1 Giugno 1869: Lettera da Verviers a Vicenza affrancata per 40 c. secondo la tariffa della Convenzione del 1863.

Belgio



18 Marzo 1871: Lettera **raccomandata** da Roma per Bruxelles. L'affrancatura di 90 c. comprende la tariffa lettere di 40 c. e la tassa di raccomandazione di 50 c.. Dopo l'annessione al Regno d'Italia l'ufficio postale di Roma continuò ad usare la griglia pontificia per annullare le affrancature delle raccomandate fino al 1872.



15 Aprile 1873: Involucro per stampati da Milano per Bruxelles affrancato per 8 c. secondo la revisione del 1871 della tariffa delle **stampe** stabilita dalla Convenzione del 1863.

OLANDA

Moneta: 1 Guilder = 100 centesimi

Cambio: 1 G. ≈ 2 Lire

Tariffe principali:

Mediazione Francese:

Lettere 70 c./40 c. ogni 7 1/2 gr.

Convenzione del 1868:

Lettere 50 c./25 c. ogni 10 gr.

dal 16 Luglio 1870 40 c./20 c. ogni 10 gr.

Stampe 10 c./5 c. ogni 40 gr.

Raccomandazione: 50 c./25 c.

Inizialmente lo scambio della posta con l'Olanda avveniva allo scoperto con la mediazione francese. Il **1 Novembre 1868** entrò in vigore una convenzione Italo-Olandese che permise l'inoltro in dispacci chiusi rendendo le tariffe più convenienti. L'unificazione tedesca e l'apertura del Brennero nel 1870 aprirono una nuova strada postale che rese l'invio ancora più economico.



4 Aprile 1863: Lettera da Haarlem per Napoli spedita **non franca** allo scoperto con la **mediazione francese** e tassata per 70 c. in arrivo.



17 Febbraio 1864: Lettera da Bordighera per Zwolle spedita **non franca** con indicazione di inoltro via Germania. Ciò nonostante la lettera fu inoltrata attraverso la Francia (doppio cerchio d'entrata rosso **LANSLEBOURG**) e venne **tassata** 40 c. di Guilder in arrivo.

Olanda



7 Luglio 1866: Lettera da Napoli per Amsterdam inviata allo scoperto con la **mediazione francese** ed affrancata per 70 c..



7 Maggio 1865: Lettera da Ancona per Amsterdam inviata allo scoperto con la **mediazione Francese** ma affrancata per soli 40 c. anziché i 70 c. richiesti dalla convenzione Italo-Francese. In arrivo la lettera venne **tassata per l'intera tariffa** di 40 c. di Guilder senza tenere conto dell'affrancatura applicata.

Olanda



14 Aprile 1866: Listino a stampa da Firenze per Amsterdam inoltrato con la **mediazione svizzera** per la via di Germania. L'affrancatura di 22 c. valida a destinazione include la competenza Tedesca di 1 sbgr. (indicazione manoscritta) e quella Olandese di 1 1/2 c. di Guilder.



29 Giugno 1870: Lettera da Amsterdam a Mantova affrancata per 25 c. di Guilder secondo la tariffa della c

Olanda



9 Gennaio 1869: Lettera da Napoli per Amsterdam affrancata per 50 c. secondo la tariffa della convenzione del 1868.



24 Maggio 1871: Lettera da Napoli per Amsterdam inoltrata per la via del Brennero e di Germania, affrancata secondo la nuova tariffa di 40 c. in vigore dal 16 Luglio 1870.

GERMANIA

Moneta:

(Germania del Nord) 1 Tallero = 30 groschen
(Reich, dal 1875) 1 Marco = 100 pfennige

Cambio: 1 gr. \approx 12 1/2 cent.

Tariffe principali:Convenzione del 1869

Lettera: 40 c./3 gr. ogni 15 grammi
(non franca 60 c./4 1/2 grammi)

Stampe 5 c./1/2 gr. ogni 40 grammi

Raccomandazione 30 c./2 1/2 gr.

Convenzione del 1873

Lettera: 30 c./2 1/2 gr. ogni 15 grammi
(non franca 60 c./4 1/2 grammi)

Stampe 5 c./1/2 gr. ogni 40 grammi

Raccomandazione 30 c./2 1/2 gr.

A causa delle divisioni politiche tedesche e della posizione geografica che permetteva vie d'oltro molto diverse, le relazioni postali tra il Regno d'Italia e la Germania erano alquanto complesse. La guerra del 1866 portò alla fine l'unione postale austro-tedesca e il Regno d'Italia e la Confederazione della Germania del Nord trovarono conveniente stipulare una convenzione che entrò in vigore il **1 Aprile 1869**. L'unificazione tedesca l'anno successivo aprì la strada ad una nuova e più conveniente per le parti Convenzione che entrò in vigore il **1 Novembre 1873**.



2 Ottobre 1863: Lettera da Aachen (**Prussia**) per Napoli inviata **via di Francia**. La Convenzione Franco-Prussiana prevedeva una tariffa di 4 sbgr e 3 pf. cosicché la lettera risulta sovrappagata per 3 pf.

Germania



26 Marzo 1864: Lettera da Milano per Friburgo (**Baden**) affrancata per 60 c. secondo la tariffa della **mediazione Svizzera** con l'unione postale Austro-Tedesca. L'affrancatura include il credito di 3 kr. del Baden annotato a matita rossa sulla sovracoperta.



5 Gennaio 1866: Lettera da Lipsia (**Sassonia**) per Napoli con affrancatura arrontodata a 6 ngr. e 6 pf. per la tariffa da 6 1/2 ngr. della **mediazione Svizzera**. La tariffa include 3 ngr. di competenza dell'unione austro-tedesca e 3 1/2 ngr. di competenza estera annotati a matita blu sulla sovracoperta.

Germania



26 Febbraio 1867: Lettera da Venezia per Francoforte spedita con la **mediazione austriaca**. Invece dei dovuti 50 c., il mittente affrancò la lettera per soli 40 c. risultando un debito a carico dell'amministrazione italiana di 27 c. (Venezia era nella 1^a zona italiana negli scambi con l'Austria). Venne quindi applicata una **tassazione** finale di 1 sbgr. in arrivo.



25 Maggio 1868: Lettera da Magdeburgo (**Confederazione della Germania del Nord**) per Messina affrancata per 3 gr. come richiesto dalla nuova tariffa stabilita dalla **convenzione del 1867**.

Germania



15 marzo 1870: Lettera da Napoli a Francoforte (**Confederazione della Germania del Nord**) instradata per la via del Brennero ed affrancata per 40 c. secondo la tariffa della convenzione del 1869.



21 Aprile 1871: Lettera da Norimberga (**Baviera**) per Genova affrancata per 10 kr., equivalenti ai 3 gr. richiesti dalla Convenzione del 1869. Per lungo tempo dopo l'unificazione tedesca (18 Gennaio 1871) la Baviera continuò a godere di uno stato di semi-autonomia che le permetteva, tra l'altro di battere moneta ed emettere francobolli propri.

Germania



16 Giugno 1873: Lettera da Amburgo a Genova affrancata per 3 gr.. La tariffa di 3 gr. della Convenzione del 1869 rimase inalterata per qualche anno dopo l'unificazione tedesca.



29 Aprile 1874: Lettera **raccomandata** da Venezia a Marburg. L'affrancatura di 60 c. è la somma della tariffa lettere di 30 c. e del diritto di raccomandazione di 30 c. stabilite dalla **Convenzione del 1873**.

ROMANIA

I principati di Moldavia e Valacchia che costituiscono la parte fondamentale della moderna Romania ottennero l'indipendenza a seguito della guerra di Crimea. Dopo l'unificazione nel 1862 rimasero sotto la protezione dell'Austria che ne garantiva anche i collegamenti postali con l'estero.



Mappa della Romania (in giallo chiaro) circa 1870. La Transilvania (in arancio) era parte dell'Impero Austriaco e venne aggregata alla Romania solo nel 1920.



23 Agosto 1874: Lettera da Roma per Bucarest affrancata per 50 c. secondo la tariffa prevista dalla **mediazione austriaca**.

RUSSIA

Moneta: 1 Rublo = 100 kopeki

Cambio: 1 Rublo ≈ 4 Lire

Tariffe lettera principali:

via Francia: L. 1,40 / 7 1/2 gr. fino a 31.7.1869

via Svizzera: L. 1 / 10 gr. fino a 31.8.1868

via Austria: 70 c. / 15 gr. fino a 31.12.1873

Convenzione del 1874:

Lettere: 50 c. ogni 15 gr.

Stampe: 10 c. / 50 gr.

Lo scambio della corrispondenza tra Italia e Russia poteva avvenire con la mediazione francese, svizzera, austriaca o, dal 1869, tedesca. Una convenzione diretta tra l'Italia e la Russia entrò in vigore il **1 gennaio 1874**: grazie ad essa le lettere poterono essere inviate in dispacci chiusi attraverso la Germania a tariffe molto più convenienti.



16 Marzo 1863 (Giuliano) :

Lettera da San Pietroburgo a Napoli spedita **non franca** per via di Prussia e Francia fino a Marsiglia dove la lettera fu imbarcata sul postale francese della linea per l'Italia. In arrivo venne applicata una tassa di L. 1,40 secondo la tariffa della **mediazione francese**.

31 Ottobre 1866: Lettera da Imola a San Pietroburgo inviata con la **mediazione Svizzera** con l'affrancatura corrispondente di 1 Lira. Le competenze del Baden-Württemberg (in rosso) e oltre (in azzurro) vennero annotate sulla busta.



Russia



8 Gennaio 1869: Lettera da Verona per Ploska (oggi Ucraina) affrancata per 70 c. secondo la tariffa della **mediazione austriaca** per le lettere franche.



12 Febbraio 1869: Lettera da Verona per Ploska (oggi Ucraina) affrancata per soli 60 c. invece dei 70 c. richiesti dalla **mediazione austriaca**. Poiché la convenzione Italo-Austriaca del 1867 prevedeva una competenza italiana di 20 c. per porto, il risultante debito italiano di 40 c. sull'affrancatura applicata venne segnalato mediante l'apposito timbro accessorio ed una **tassa** complessiva di 15 kop. venne imposta all'arrivo.

Russia



13 Marzo 1871 (Giuliano): Lettera da Odessa per Genova inviata **non franca** con la **mediazione austriaca**. La tassazione finale di 1 Lira come lettera non franca include il credito austriaco di **30 kr.** che a sua volta comprende **15 kop.** di credito Russo, come da indicazioni manoscritte.



26 Giugno 1871 (Giuliano): Lettera da Odessa per Genova affrancata per 23 kop. secondo la tariffa risultante dalla convenzione tra l'Italia e la Germania del Nord del 1868. Il credito tedesco di **3 1/2 sbgr.** venne annotato in rosso sulla soprascritta.

Russia



29 Luglio 1873 (Giuliano): Lettera da Berdiansk per Livorno affrancata per 20 kop. secondo la tariffa della **mediazione austriaca**, il cui credito di **28 kr.** venne annotato in rosso. Nell'estate del 1873 un'epidemia di colera colpì il Medio Oriente e l'Ucraina e per questo motivo la lettera venne disinfettata a Berdiansk o a Odessa.



3 Aprile 1874: Lettera da Milano per Mosca affrancata 50 c. secondo la tariffa prevista dalla **convenzione Italo-Russa** del 1874.

SCANDINAVIA

Il Regno non stipulò mai alcuna Convenzione postale con alcuno dei paesi Scandinavi. Questo è dovuto al fatto che il traffico postale tra l'Italia e la Scandinavia era scarso. I collegamenti postali necessari venivano mantenuti tramite la mediazione **austro-tedesca**.



14 Maggio 1872: Lettera da Roma per Vordingborg (**Danimarca**) spedita **non franca** con la **mediazione tedesca**. Per la Convenzione del 1869 con la Confederazione Tedesca la tariffa delle lettere non franche era maggiore di quella delle lettere affrancate e in arrivo fu applicata una **tassa** di **27** sk. danesi, equivalenti a 6 sbgr., o circa 85 c. Di questi, **41/2** sbgr. erano a credito della Confederazione tedesca e annotati in blu sulla sovracoperta.

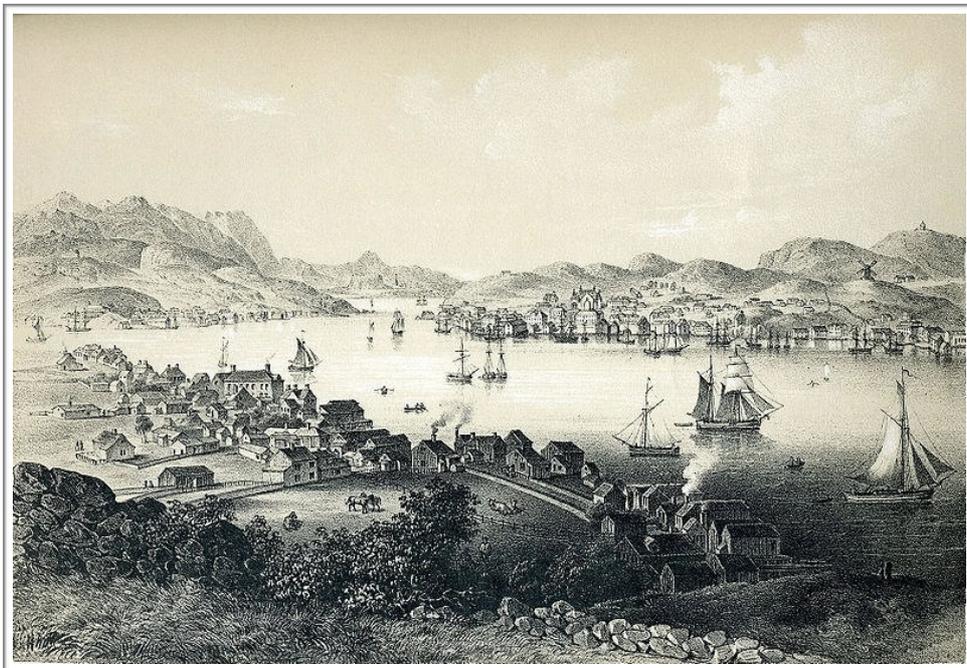


1 Settembre 1874: Lettera da Napoli a Helsingborg (**Svezia**) affrancata per 50 c. per l'invio con la **mediazione tedesca** (Convenzione del 1874)

Scandinavia



9 Dicembre 1872: Lettera da Messina a Kristiansund (**Norvegia**) spedita **non franca** con la **mediazione tedesca**. Come previsto dalla convenzione con la Confederazione Tedesca del 1869 la lettera venne **tassata in arrivo** per **20** sk. Norvegesi, circa equivalenti a 7¼ sbgr. o 1 Lira, di cui (come da annotazione in matita blu) **5** sbgr. vennero accreditati alla Confederazione Tedesca.



Vista di Kristiansund, 1850 circa

IMPERO OTTOMANO

L'organizzazione postale nelle regioni sotto il dominio Ottomano era così primitiva che il regno d'Italia non stipulò mai alcuna convenzione con essi. Per agevolare le attività commerciali europee che operavano nel Nord Africa, nel Medio Oriente e in Turchia le autorità Ottomane permisero l'apertura di uffici postali nei consolati esteri. Nel periodo 1861-1875 uffici italiani erano operativi a Tunisi, Tripoli e Alessandria.



7 Dicembre 1870: Lettera da Tunisi (ufficio italiano) per Genova affrancata per 40 c. secondo la speciale tariffa delle lettere da Tunisi per la madrepatria.



17 Ottobre 1868: Lettera da Alessandria d'Egitto (ufficio italiano) per Genova affrancata per 60 c. secondo la speciale tariffa delle lettere da Alessandria per la madrepatria che rimarrà in vigore fino al 31 Dicembre 1868.

Impero Ottomano

17 Novembre 1873: Lettera da Alessandria d'Egitto (ufficio italiano) per Padova affrancata per 40 c. secondo la speciale tariffa delle lettere da Alessandria per la madrepatria in vigore dal 1 gennaio 1869.



19 Febbraio 1872: Lettera circolare da Alessandria d'Egitto (ufficio italiano) per Montebelluno affrancata per 5 c. secondo la **tariffa degli stampati** da Alessandria per la madrepatria.

Impero Ottomano



12 Febbraio 1868: Lettera da Genova per Costantinopoli affrancata per 60 c. secondo la tariffa per le destinazioni in Turchia tramite i **piroscafi francesi** in vigore dal 1 Aprile 1866.



6 Gennaio 1871: Lettera da Venezia per Scutari. L'affrancatura di 60 c. per l'invio via Trieste e il **Lloyd Austriaco** era valida solo fino allo sbarco ad Antivari ed in arrivo fu applicata una tassa, formalizzata mediante l'applicazione di francobolli segnatasse, per la parte rimanente del tragitto.

Impero Ottomano



19 Febbraio 1872: Lettera da Alessandria d'Egitto (ufficio britannico) per Genova affrancata per 6 d. per la rotta per Brindisi con i **piroscafi britannici**.



2 Ottobre 1872: Lettera da Varna (ufficio austriaco) per Genova inviata **non franca** via Pest ed il Danubio, tassata 70 centesimi in arrivo.

Impero Ottomano



28 Agosto 1868: Lettera da Smirne (ufficio Austriaco) per Verona affrancata per 28 s. per la rotta per Brindisi con i **piroscafi austriaci**.



27 Gennaio 1873: Lettera da Beirut (ufficio austriaco) per Genova affrancata per 23 s. per la rotta per Brindisi con i **piroscafi austriaci**.

STATI UNITI

Moneta: 1 Dollaro = 100 cents (¢)
Cambio: 1 US\$ = 5 Lire

Tariffe principali:

Lettere: L. 1,20 / 21 ¢ ogni 7 1/2 gr.

Convenzione del 1868:

Lettere 80 c. / 15 ¢ ogni 15 gr.

55 c. / 10 ¢ dal 15 Febbraio 1870

Stampe 12 c. / 2 ¢ ogni 40 gr.

La corrispondenza tra Italia e USA era inizialmente scambiata con la **mediazione francese** tramite i piroscafi britannici della linea tra Liverpool e la costa orientale americana. Le amministrazioni Italiana e Statunitense intrapresero presto dei negoziati per una convenzione diretta che però potè essere formalizzata solo dal **1 Aprile 1868**. L'unificazione tedesca e l'apertura del Brennero portarono ad una revisione delle tariffe postali dal **15 Febbraio 1870**.

1 Aprile 1861: Lettera da Torino per Newark, NJ affrancata per L. 1,20 secondo la tariffa della **mediazione francese**. La lettera fu imbarcata sul piroscafo della *Montreal Ocean Steamship Co.* con partenza da Liverpool che faceva scalo a Portland, ME, dove sbarcò. Il credito statunitense di **3 ¢** è segnato a matita rossa sulla soprascritta.



14 Dicembre 1861: Lettera da Buffalo, NY per Chiavari, affrancata per 21 ¢ secondo la tariffa della **mediazione francese**.

Stati Uniti



29 Agosto 1864: Lettera da Cicagna per New Orleans, LA affrancata per L 1,20 secondo la tariffa della **mediazione francese**. Sbarcata a Boston il 16 Settembre la lettera non potè essere trasportata a destinazione via terra a causa della guerra civile in corso negli USA. La lettera potè giungere a destinazione via mare in quanto la città di New Orleans era stata catturata dalla marina americana già dal 1862. Il credito americano di 3 ¢ è segnalato con bollo a tampone rosso.

PRUSSIAN CLOSED MAIL VIA AACHEN



11 Dicembre 1866: Lettera da New Orleans per Milano spedita via Inghilterra, Belgio e il porto di Aachen tramite la convenzione *Prussian Closed Mail*. Dei 42 ¢ totali di affrancatura, 23 ¢ erano a credito statunitense e 19 ¢ (indicazione con timbro a tampone) a credito prussiano. Di questi ultimi $33/4$ sbgr., annotati a matita, erano per il tratto interno.

Stati Uniti

LA CONVENZIONE DEL 1868



Gennaio 1869: Lettera da New York, NY per Torino instradata via Amburgo e la Germania. L'affrancatura di 15 ¢ è quella prevista dalla **convenzione del 1868**.



5 Febbraio 1869: Lettera da Palermo per New York, NY affrancata per 80 c. secondo la tariffa della **convenzione del 1868**. A Palermo la lettera venne consegnata direttamente al piroscalo ed entrò il sistema postale a Livorno dove i francobolli vennero annullati.

Stati Uniti



18 Marzo 1874: Lettera da New York, NY per Firenze affrancata per 10 ¢ secondo la tariffa della revisione del 1870 della convenzione.



12 Maggio 1874: Lettera del peso superiore ai 15 gr. da Livorno per North Port, NY ma insufficientemente affrancata per 55 c. come porto singolo. La tassazione in arrivo di 15 ¢ indicata con bollo a tampone nero include un secondo porto di 10 ¢ e la tassa fissa di 4 ¢ prevista dalla convenzione del 1868 per le lettere sottoaffrancate.

CANADA

Gli scarsi ed occasionali scambi postali tra Italia e Canada, più che altro limitati alle province orientali, erano regolati dalla Convenzione Sardo-Britannica del 1858.



31 Luglio 1874: Lettera da Roma per Charlottetown, Prince Edward Island, affrancata per 70 c. secondo la tariffa prevista dalla convenzione con la Gran Bretagna che ne curò la spedizione via i piroscafi della linea da Liverpool per Halifax. La tariffa include le competenze canadesi di **11/2** d. segnate sulla sopracoperta con bollo a tampone rosso. È verosimilmente l'unica lettera nota inviata dall'Europa continentale verso la Provincia dell'Isola del Principe Edoardo in periodo pre-UPU.



Mappa del territorio canadese al momento dell'unificazione (1867). La provincia dell'Isola del Principe Edoardo (situata tra Nova Scotia e New Brunswick) aderì all'Unione nel 1873.

AMERICA LATINA

I collegamenti transatlantici tra l'Europa e l'America Latina erano garantiti soprattutto dai piroscafi britannici (linee da Southampton) e francesi (linee da St. Nazare, Bordeaux e Marsiglia). Col tempo vennero aperte linee di navigazione anche da altri paesi (Germania, Belgio, Italia) che però rimasero sempre di secondaria importanza per tutto il periodo pre-UPU



5 Aprile 1873: Lettera da Firenze per Città del Messico (**Messico**) affrancata per 1 Lira secondo la tariffa della **mediazione francese** per la spedizione con i **piroscafi britannici** della linea Southampton-St. Thomas-L'Avana-Tampico.



8 Settembre 1866: Lettera da Genova per L'Avana (**Cuba**) affrancata per la tariffa della **mediazione francese** per la spedizione coi **piroscafi francesi** della linea St. Nazare-Veracruz che operava uno scalo a L'Avana. Seguire l'indicazione "Via degli Stati Uniti" avrebbe comportato l'invio coi piroscafi britannici ad una tariffa maggiore (L. 1,40) e probabilmente il mittente cambiò idea una volta recatosi all'ufficio postale in Genova.

America Latina



24 Giugno 1871: Lettera da Jacmel (**Haiti**) per Genova spedita **non franca** con la linea locale britannica per St. Thomas, scalo verso Southampton del piroscafo della linea delle Indie Occidentali che proveniva da Colon. In arrivo venne applicata la tassazione di L. 1,70 prevista dalla convenzione con la Gran Bretagna.



15 Luglio 1872: Lettera da Como per La Guayra (**Venezuela**) affrancata per la tariffa di L. 1,60 della convenzione con la Gran Bretagna per l'instradamento via il Brennero, la Germania e il **piroscafo britannico** della linea delle Indie Occidentali da Southampton

America Latina



3 Marzo 1862: Lettera da S. Margherita Ligure per Montevideo (**Uruguay**) spedita allo scoperto con l'affrancatura di 1 L. per la **mediazione francese** per via dei piroscafi britannici della linea da Southampton per il Sud America



22 Novembre 1864: Lettera da Genova per Buenos Aires (**Argentina**) affrancata per 1 Lira secondo la tariffa della **mediazione francese** con inoltro allo scoperto via Lanslebourg, Bordeaux ed il vapore della linea per Rio de Janeiro e Buenos Aires.

America Latina



26 Agosto 1869: Lettera da Buenos Aires (**Argentina**) per Genova. La lettera doveva essere spedita col piroscalo britannico *Laplace* in partenza quel giorno ma lo mancò e giunse a Liverpool solo il successivo 10 Ottobre. L'affrancatura di 5 centavos pagava solo il servizio interno e la tariffa di L. 1,20 per il trasporto a destinazione fu applicata come **tassazione in arrivo**. Sulla sopracoperta venne stampigliato un timbro inglese di contabilità che ricordava che l'amministrazione inglese addebitava quella francese in ragione di 1,60 franchi per ogni frazione di 30 gr. di lettere trasportate.



28 Febbraio 1871: Lettera da Buenos Aires (**Argentina**) per Sampierdarena del peso superiore ai 71/2 grammi spedita **non franca** con la **mediazione francese** per via del piroscalo della linea per Bordeaux. Venne applicata una tassazione di L. 2 in arrivo pari a quella di una lettera di **due porti**.

America Latina



6 Giugno 1874: Grande frammento di lettera da Roma per Valparaiso (**Cile**) affrancata per L. 1,40 secondo la tariffa della **mediazione francese**. La lettera fu instradata per il Moncenisio, Parigi e Bordeaux dove fu imbarcata sul battello della linea per Panama e dopo aver attraversato l'istmo per via di terra, fino a destinazione a bordo della corsa discendente del piroscafo inglese della *Pacific Steam Navigation Company*.



13 Settembre 1868: Lettera da Chiavari per Callao (**Peru**) affrancata per L. 1,40 secondo la tariffa della **mediazione francese** con instradamento via Lanslebourg e St. Nazare. Imbarcata sul piroscafo francese della linea per Colon, fu fatta poi proseguire con la ferrovia trans-panamense e la corsa discendente del piroscafo inglese della *Pacific Steam Navigation Company*.

America Latina

27 Febbraio 1872: Lettera da Lima (**Peru**) per Genova affrancata per 1 dinero per il trasporto interno fino al porto di Callao. Lì prese la corsa ascendente del piroscafo inglese della *Pacific Steam Navigation Company* fino a Panama per poi proseguire in ferrovia per Colon e col piroscafo per Southampton. Venne infine tassata L. 2,30 in arrivo secondo le **tariffa delle lettere non franche** della convenzione con la Gran Bretagna.



13 Novembre 1873: Lettera da Genova per Callao (**Peru**) affrancata per L. 2,20 secondo la tariffa della **mediazione britannica** con instradamento per Southampton-Colon-Panama.

MAURITIUS

Le isole Mauritius, un arcipelago nell'Oceano Indiano che era passato dalla dominazione francese a quella britannica nel 1810, era collegato a Suez con cadenza mensile da piroscafi francesi e britannici.



12 Dicembre 1873: Lettera da Port Louis per Genova affrancata per 1 sh./3 d. secondo la tariffa prevista dalla **mediazione francese** per il trasporto fino a Suez e da lì con la corsa ascendente della linea per l'Indocina il cui capolinea venne spostato a Marsiglia dopo l'apertura (1869) del canale di Suez. La lettera arrivò all'ufficio postale di Genova il 9 Gennaio 1874.



IN VIOLA il tratto Port Louis-Suez
IN FUCSIA il tratto Suez-Marsiglia
IN ROSA il tratto Marsiglia-Genova

INDIA

Per lo scambio di corrispondenza con il subcontinente indiano il regno d'Italia utilizzava principalmente i collegamenti regolari tra Alessandria d'Egitto e le città di Bombay e Calcutta gestiti dalla *Peninsular and Oriental Steam Navigation Company* britannica.



3 Luglio 1866: Lettera da Livorno per Madras affrancata per 90 c. secondo la tariffa per l'inoltro via Brindisi, Alessandria, la Overland Mail per Suez e il piroscafo della *P&O* per Bombay valida fino allo sbarco. Venne quindi applicata una tassazione di **1** anna (indicazione a matita rossa) per il trasporto interno indiano fino a destinazione



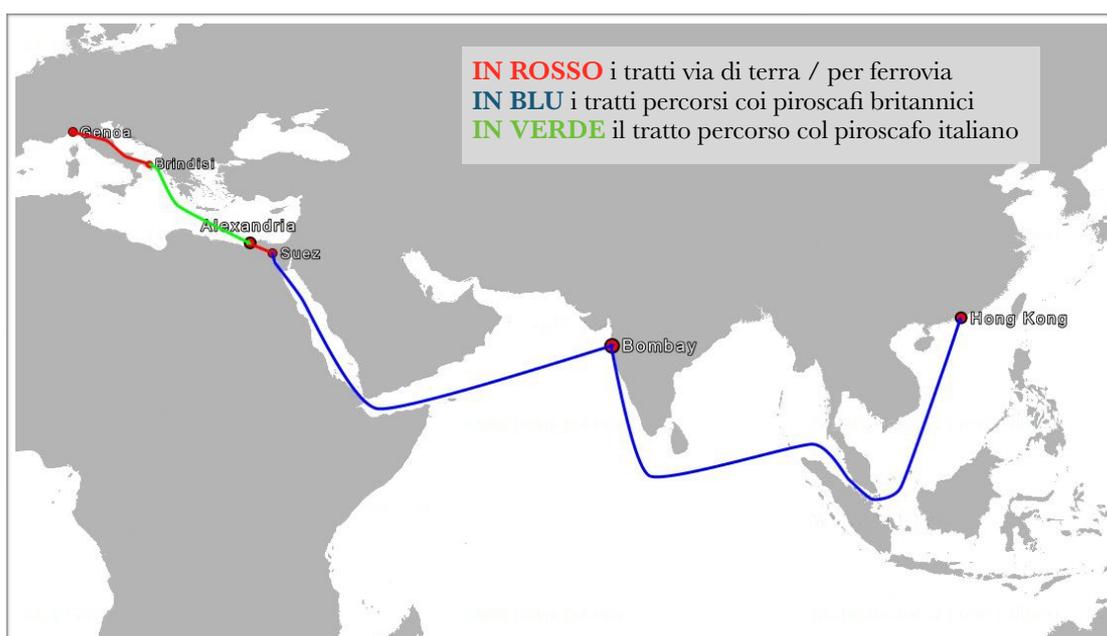
13 Febbraio 1869: Lettera da Bombay per Genova affrancata per 6 anna secondo la tariffa per l'inoltro con la *P&O* fino ad Alessandria dove la lettera venne imbarcata sul piroscafo della compagnia italiana *Rubattino*, che era operante sulla linea per Genova dal luglio precedente.

HONG KONG

Hong Kong, che era possedimento britannico dal 1841, era uno scalo importante delle linee francesi e britanniche che si diramavano dalle linee di piroscafi per l'Oriente che facevano capo a Suez



26 Luglio 1866: Lettera da Hong Kong per Genova affrancata per 44 cents. Venne imbarcata sul **piroscafo britannico** *Benares* della *Peninsular & Oriental Steam Navigation Co.* per Bombay e dopo il trasbordo sul *Nubia* arrivò a Suez il 5 Settembre ed il giorno dopo ad Alessandria con la *Overland Mail*. Da lì proseguì col **piroscafo italiano** fino a Brindisi e poi per ferrovia fino a destinazione dove giunse il 12 Settembre.

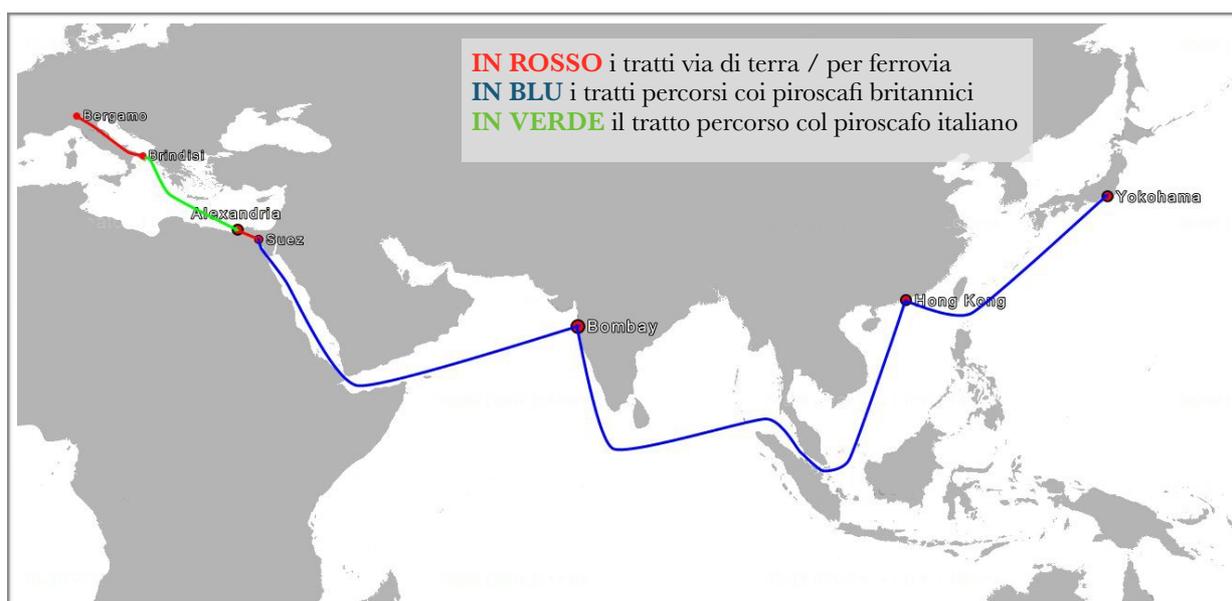


GIAPPONE

Il Giappone era raggiungibile per il traffico postale tramite diramazioni delle linee britanniche per l'Oriente che facevano capo a Bombay e Hong Kong o delle linee francesi per l'Indocina.



14 Maggio 1867: Lettera da Bergamo a Yokohama affrancata per 1 Lira. Nonostante l'indicazione manoscritta "Via Marsiglia" (che rimase disattesa) la lettera venne instradata per Torino e per ferrovia fino a Brindisi dove venne imbarcata sul **piroscafo italiano** per Alessandria e da lì proseguì via *Overland Mail* e il piroscafo della *Peninsular & Oriental Navigation Co.* fino a Bombay, dove fu trasferita prima sul piroscafo per Hong Kong, dove giunse il 3 Giugno, e poi su quello della linea per Yokohama.



AUSTRALIA

I collegamenti postali regolari tra l'Europa e l'America Latina erano resi possibili dalla costituzione della *Australia Line*, una diramazione della linea da Suez per l'India gestita da piroscafi britannici della *Peninsular & Oriental Steam Navigation Company* che collegava Galle, a Ceylon, con Sidney e Melbourne.



Marzo 1867: Fascetta per **stampati** da Melbourne (Victoria) per Genova affrancata per 2 d. ed imbarcata sul piroscafo *Geelong* della *Australian Line* per Galle e da qui verso Suez ed Alessandria con la *Overland Mail*. Ad Alessandria seguì un nuovo imbarco sui **postali italiani** fino a Brindisi fino a giungere a destinazione per ferrovia il 10 Maggio. Ad un controllo l'oggetto risultò più pesante del previsto e venne tassato in arrivo per un **secondo porto** di 15 c. Si noti che per la convenzione con la Gran Bretagna era ammissibile l'invio di stampe non affrancate o solo parzialmente affrancate tra l'Italia e le Colonie.



25 Aprile 1868: Lettera da Melbourne (Victoria) per Carrara affrancata per 1 sh. per l'inoltro via Ceylon-Aden-Alessandria-Brindisi con i **piroscafi britannici** e la *Overland Mail*. Da Brindisi la lettera proseguì per ferrovia e giunse a destinazione il 13 Giugno.

Australia



Dicembre 1872: Lettera da Goulburn (Nuovo Galles del Sud) per Napoli affrancata per 10 d. La lettera venne trasportata a Sidney dove fu imbarcata sull'*Australia Line* verso Ceylon e sulla corsa ascendente dell'*India Line* da Calcutta fino a giungere nel Mediterraneo attraverso il Canale di Suez (aperto nel 1869) e infine a Brindisi da dove giunse a destinazione per ferrovia.



7 Agosto 1873: Lettera da Roma per Sidney (Nuovo Galles del Sud) affrancata per 70 c. per l'invio coi **piroscafi britannici** via Alessandria-Ceylon e l'*Australia Line*.

UNIONE GENERALE DELLE POSTE

L'aumento dell'industrializzazione e del commercio internazionale nella seconda metà del XIX secolo furono causa primaria di un molteplice aumento del traffico postale su scala globale. Ciò rese obsoleto ed antieconomico il vecchio sistema delle convenzioni bilaterali. Nel 1874 i rappresentanti di diciannove paesi europei, dell'Egitto e degli USA si incontrarono a Berna per stipulare un accordo più moderno per la gestione del traffico postale internazionale. Il nuovo trattato entrò in vigore il **1 Luglio 1875** (per la Francia dal 1 gennaio 1876). Da un punto di vista tariffario con l'abbandono dei diritti di passaggio per gli stati terzi si arrivò ad una sostanziale unificazione delle tariffe. Il successo della riforma fu tale che molti paesi extraeuropei chiesero di aderirvi e questo portò al Congresso di Parigi e alla nascita dell'Unione Postale Universale dal **1 Aprile 1879**.

10 Maggio 1876: Lettera da Tunisi (Ufficio postale italiano) per Corfu (Grecia) affrancata per 30 c. secondo la **tariffa unificata** dell'UGP. Sebbene l'Impero Ottomano non avesse aderito all'UGP, il trattato si applicava alla posta diretta o con origine negli uffici europei.



14 Luglio 1876: Lettera da Parigi (Francia) per Palermo affrancata per 40 c. Il trattato di Berna entrò in vigore due settimane prima, ma la Francia lo ratificò solo dal 1 Gennaio 1876; pertanto nei rapporti postali con la Francia la vecchia convenzione e le vecchie tariffe rimasero in vigore per tutto il 1875.

U.G.P.

8 gennaio 1876: Lettera da Marsiglia (Francia) per Genova affrancata per 30 c. secondo la tariffa unificata UGP. La Francia aveva ratificato il trattato di Berna una settimana prima.



1 Ottobre 1878: Lettera da Ascoli Piceno a S. Elpidio poi **rispedita** a Parigi (Francia). L'affrancatura di 20 c. per il servizio interno fu riconosciuta parzialmente valida e per l'invio internazionale fu sufficiente integrarla con l'aggiunta di 10 c.

13 Agosto 1875: Lettera da Erba per Balerna (Svizzera) affrancata per 10 c. come lettera di **raggio limitrofo**. Però il trattato di Berna non ammetteva riduzioni tariffarie per lettere scambiate tra uffici vicini e la lettera venne **tassata** per 40 c. (indicazione manoscritta) pari alla tariffa delle lettere non franche (50 c. per la Svizzera) diminuita dell'affrancatura applicata.



LA SOPRATTASSA MARITTIMA PER GLI U.S.A.



18 Dicembre 1877: Lettera da Pisa per Boston (U.S.A.) affrancata per 30 c.. Il trattato di Berna prevedeva una tariffa supplementare di 10 c. per le spedizioni che comportavano il passaggio di un tratto di mare di almeno 300 miglia marine; pertanto la tariffa base per gli U.S.A. era di 40 c.. La lettera venne quindi tassata per 4 ¢ pari (al cambio di 1 ¢ = 5 c.) alla differenza tra la tariffa di 10 ¢ delle lettere non franche e l'affrancatura applicata.



22 Febbraio 1879: Lettera **raccomandata** da Genova per New Orleans (U.S.A.) correttamente affrancata per 70 c.: l'affrancatura comprende i 30 c. della tariffa base UGP, i 10 c. di sovrattassa per il passaggio transatlantico e i 30 c. del diritto fisso di raccomandazione.

STAMPE



17 Luglio 1875: Lettera circolare a stampa da Napoli per Basilea (Svizzera) affrancata per 7 c. secondo la **tariffa delle stampe** per i paesi UGP fissata dall'amministrazione italiana al 1 Luglio 1875.



21 Marzo 1876: Lettera circolare a stampa da Nottingham (Gran Bretagna) per Torino affrancata per 1 d. secondo la tariffa delle stampe per i paesi UGP fissata dall'amministrazione britannica.

U.G.P.



30 Agosto 1876: Lettera circolare a stampa dal Ministero degli Affari Esteri a Roma per Lisbona (Portogallo) affrancato per 5 c. secondo la **tariffa stampe** UGP fissata dall'amministrazione italiana dal 1 Gennaio 1876



26 Novembre 1876: Fascetta per una stampa eccedente i 50 gr. di peso spedita **raccomandata** da Bologna per Vienna (Austria). L'affrancatura di 40 c. include 10 c. per un secondo porto stampe secondo la revisione della tariffa entrata in vigore dal 1 Gennaio 1876 e 30 c. per il diritto fisso di raccomandazione.

CARTOLINE POSTALI

Il Trattato di Berna introdusse nel regime internazionale le cartoline come oggetto postale a se stante con tariffa propria.



22 Agosto 1875: Cartolina di stato da Venezia per Potsdam (Germania). L'Italia non produsse cartoline per l'uso internazionale così il pubblico doveva integrare le cartoline d'uso interno con 5 c. per ottenere i 15 c. della tariffa UGP delle cartoline.



13 Marzo 1877: Cartolina di stato da Zurigo (Svizzera) per Torino. L'amministrazione svizzera fissò la tariffa UGP delle cartoline a 10 c., la stessa dell'uso interno.

U.G.P.

21 Luglio 1878: Lettera da Montevideo (Uruguay) per Torino **rispedita** a Ceres. Le relazioni postali coi paesi non aderenti all'UGP rimasero regolate dai trattati precedenti: la lettera era stata affrancata per 20 centavos per il secondo porto del trasporto locale e spedita via Marsiglia con la **mediazione francese**. La tassa totale di L 1,40 applicata in arrivo è la somma dei 60 c. per una lettera non franca e gli **80 c.** dovuti alla Francia per il trasporto marittimo. L'annullamento dei segnatasse applicati a Torino era parte dell'operazione contabile resa necessaria dalla rispedizione a Ceres.



ULTIMO GIORNO DELL' U. G. P.



31 Marzo 1879 (ultimo giorno dell' UGP): Lettera da Roma per Parigi affrancata per 30 c. Il giorno dopo, 1 Aprile, entrava in funzione l'Unione Postale Universale.